

**Info n. 25**

**Del 27/10/21**

**NOCCIOLO**



**Coordinamento corilicolo Piemontese**

## **Aggiornamento**

**Cocciniglia del nocciolo: monitorare la migrazione nei noccioleti con attacchi**

**Segnalata presenza del nuovo oidio (*Erysiphe corylacearum*)**

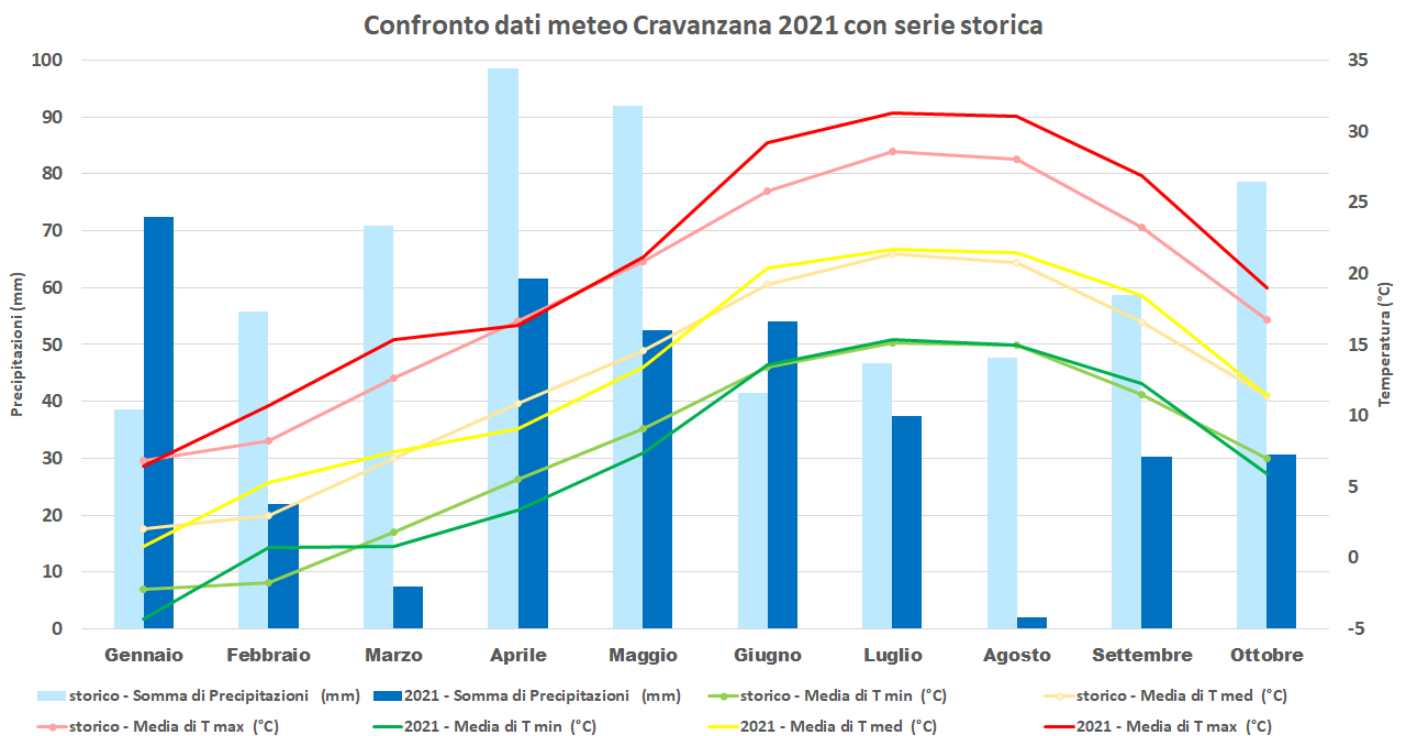
**Mal dello stacco (*Cytospora corylicola*): individuare la presenza di rami colpiti**

**Batteriosi e cancri rameali: programmare intervento**

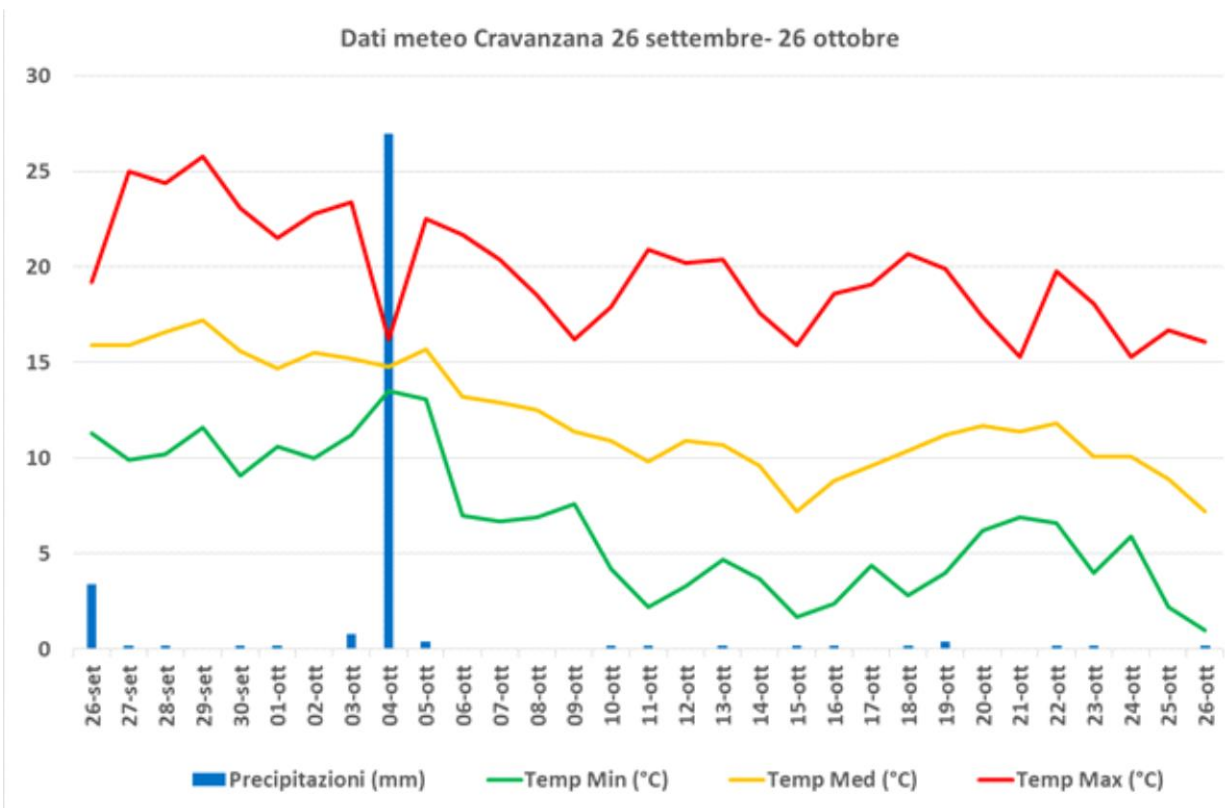
**Ragnetto rosso: segnalata presenza**

Nei grafici di seguito il confronto dei dati meteo registrati dalla stazione di Cravanzana nell'ultimo anno con la serie storica e il riepilogo dei dati meteo dell'ultimo mese (26 settembre – 26 ottobre 2021).

Osservando i dati della serie storica nel periodo estivo si evidenziano temperature medie generalmente inferiori a quelle registrate nel 2021 mentre le precipitazioni sono state, in generale, più abbondanti per tutti i mesi.



I dati relativi al periodo dal 26 settembre al 26 ottobre evidenziano una precipitazione di rilievo (>25 mm) nella giornata del 4 ottobre, valori di T Max ancora superiori ai 15°C mentre le temperature minime nelle ultime due settimane sono spesso state inferiori ai 5°C. (Fonte: Meteo GreenPlanet by 3 A).



## COCCINIGLIA DEL NOCCIOLO: monitorare la migrazione nei noccioleti con attacchi

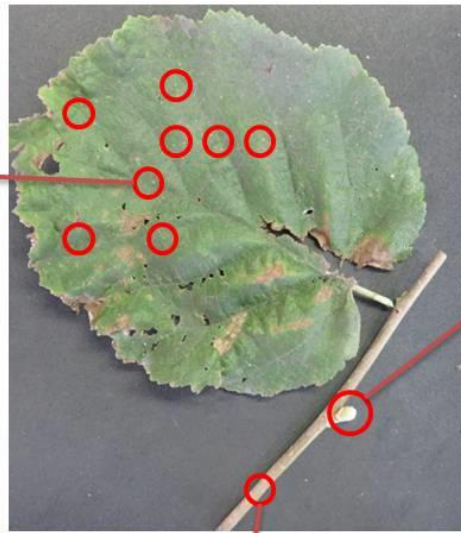
Alla caduta foglie è consigliato il contenimento della Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*), effettuando un trattamento (2 trattamenti, distanziati di 10 giorni, in caso di forte attacco) con **olio minerale** che contrasta la migrazione delle forme giovanili (neanidi), dalle foglie ai rami (foto di seguito). Dato che il principio attivo indicato agisce sulla cocciniglia **solo ed esclusivamente per contatto**, si consiglia di:

- utilizzare la dose **MASSIMA** riportata sull'etichetta dei singoli agrofarmaci;
- garantire un'ottimale copertura della vegetazione attualmente presente in campo percorrendo l'interfilare del nocciolo nei due sensi opposti di marcia;
- impiegare **10** ettolitri di soluzione per ettaro di superficie.

Un ulteriore intervento dovrà essere programmato **a fine inverno** (fine febbraio-inizio marzo) impiegando olio minerale (Polithiol ecc).



**Neanidi su pagina superiore e inferiore**



**Neanide su germoglio**



**Neanide su rametto**



**Farigliano (CN)- 21/10/2021**

### **SEGNALATA PRESENZA DEL NUOVO OIDIO (*Erysiphe corylacearum*)**

Continuano le segnalazioni del nuovo oidio (*Erysiphe corylacearum*) sull'intero territorio piemontese sia sui polloni degli impianti in produzione sia negli impianti in allevamento.

Al fine di diminuire l'innocuo per il prossimo anno, si consiglia in questa fase di **procedere alla rimozione dei polloni colpiti** manualmente (in tal caso, asportarli dall'appezzamento) o con una soluzione che utilizzi uno dei due principi attivi spollonanti, **carfentrazione o pirafufen-etile**, disponibili in commercio.



### **MAL DELLO STACCO (*Cytospora corylicola*): INDIVIDUARE LA PRESENZA DI RAMI COLPITI**

In questa fase si consiglia di **individuare i rami colpiti da citospora** al fine di procedere alla loro **asportazione durante la potatura**. E' opportuno **proteggere con mastici o paste cicatrizzanti** addizionati con prodotti a base di rame i tagli o le ferite più ampie e profonde (superiore ai 5 cm).



## BATTERIOSI e CANCRI RAMEALI: PROGRAMMARE INTERVENTO

In questa fase si consiglia per entrambe le avversità l'intervento **con prodotti rameici** e si ricorda che ossicloruri e poltiglie sono caratterizzati da una maggior persistenza d'azione, mentre gli idrossidi di rame hanno azione più pronta, ma meno duratura.

**Per la batteriosi in questa fase** il ciclo di interventi consigliati è il seguente:

- inizio metà caduta foglie;
- completa caduta foglie.

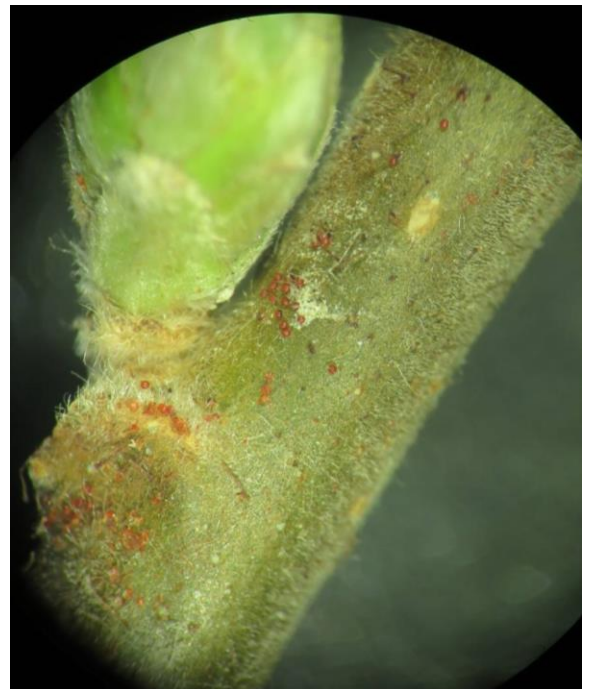
**In presenza di malattie del legno** (es. cancri rameali e citospora) è consigliato **aggiungere, all'ultimo trattamento con rameici**, per completare la difesa, la s.a. **zolfo bagnabile** (per il dosaggio si faccia riferimento a quanto riportato in etichetta).

**Per la s.a. rame massimo 12 kg/ettaro per il triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ettaro in un anno.**

## RAGNETTO ROSSO: SEGNALATA PRESENZA

In alcuni appezzamenti, si segnala la presenza di **uova di *Panonychus ulmi***, ragnetto rosso Tetranychide (foto affianco).

Le **uova possono essere di colore rosso vivo se sono quelle invernali** o giallo-aranciato se sono uova primaverili-estive. **L'acaro sverna come uova**, in genere presenti alle ascelle delle gemme, inserzioni dei rami o a livello dei nodi. **In primavera** (aprile-maggio) alla schiusura delle uova **gli individui iniziano subito la loro attività trofica dando il via ad una successione di generazioni**. I danni si sviluppano a carico delle foglie e dei germogli a causa delle punture di nutrizione.



*Panonychus ulmi* può compiere tra le 6 alle 9 generazioni all'anno. Le femmine di colore rosso intenso sono lunghe 0,5 mm, i maschi hanno dimensioni più contenute, mentre gli stadi giovanili sono di colore giallo-aranciato.